

La buona pratica organizzativa e gestionale nel distretto FOCUS ON Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva

ESPERIENZE REGIONALI: LA PUGLIA

Programma Scientifico

II SESSIONE

Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

Conduttore: Rosa Porfido

Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

Conduttore:

Rosa Porfido: Dirigente Distretto Unico ASL di Bari;

Partecipano alla Tavola Rotonda:

Stefania Antonacci Direttrice ff Area Servizio Farmaceutico ASL Bari

Mariella Chirico Specialista Geriatra Ambulatoriale

Distretto Unico di Bari – DSS 1 ASL BAT

Rosangela Guglielmi Fisioterapista DSS Unico ASL Bari

Pasqua Laraspata C.P.S Infermiere DSS Unico di Bari

Maria Zamparella Medico di Medicina Generale UDMG DSS Unico ASL Bari

Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche



1° Argomento/Quesito: il quadro di riferimento

Il progressivo invecchiamento della popolazione

L'incremento delle malattie croniche

L'aumentata prevalenza della polipatologia

Il progressivo
modificarsi del contesto
sociale – empowerment
del cittadino

CAMBIAMENTO DELLA RISPOSTA ASSISTENZIALE:

- OSPEDALI
- POSTI LETTO
- + PROSSIMITA', DOMICILIARITA' E

RESIDENZIALITA'



Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

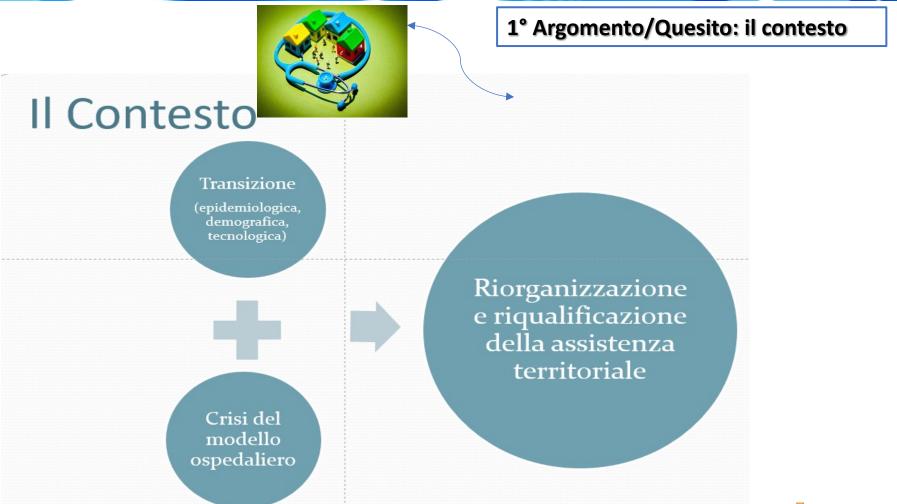


Tavola rotonda

Come preparare un Piane Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

1° Argomento/Quesito:





Occorre





Investire su un modello di medicina di iniziativa e di prossimità, modificando il PARADIGMA ASSISTENZIALE che da un modello di "attesa" va orientato verso un modello di "iniziativa";



Promuovere, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, i corretti stili di vita come unico mezzo in grado di prevenire le malattie croniche e la polipatologia;



•Garantire e promuovere l'appropriatezza e l'aderenza al farmaco, anche attraverso nuove tecnologie informatiche, per realizzare una "governance" clinica adatta al cambiamento e in grado di mantenere i livelli di assistenza



Formare e informare i Medici di medicina Generale all'utilizzo di nuovi mezzi tecnologici da affiancare al modello olistico e fiduciario da sempre caratterizzante del rapporto medico / paziente;



Favorire nuovi modelli operativi dei Medici di Famiglia promuovendo l'aggregazione e il lavoro in team (AFT) supportato da Personale di Studio e tecnologia di primo livello



Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche



Aggregrazioni e Capacità Organizzative:

- Integrazione dei servizi territoriali di assistenza primaria
- 2. Integrazione con il sociale e promuovere l'assistenza domiciliare attraverso forme organizzative multiprofessionali che erogano prestazioni assistenziali tramite il coordinamento e l'integrazione tra medici ed altre professionalità del SSN (infermieri, tecnici della riabilitazione, psicologi etc)



Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

2° ARGOMENTO\Quesito: Modello Organizzativo, FOCUS BPCO

Garantire l'aderenza/appropriatezza al farmaco attraverso la promozione e lo sviluppo di competenze innovative e avanzate Promuovere la prevenzione e i corretti stili di vita attraverso strumenti di Wellness e Health Care Promuovere il monitoraggio delle malattie croniche e non solo attraverso strumenti di diagnosi e/o di teleassistenza e Popolazione telemedicina

Potenziare il monitoraggio con l'assistenza di prossimità e l'educazione del care giver per migliorare le criticità

Patologia cronica, ad andamento evolutivo, ad elevata prevalenza, specie nell'età avanzata ed in continua crescita (**Incidenza** 20%, **Prevalenza** 4,5% -8% M e il 4% F- oltre i 65 anni)

- <u>Costi elevati</u> (Spesa complessiva annua di circa 1.8 mld assorbe circa il 6% della spesa SN)
- Sottodiagnosticata
- <u>Diagnosi spesso clinica e non basata sull'esame</u>
 <u>spirometrico</u> come indicato dalle linee guida
- Sottotrattata spesso negli stadi iniziali
- Sovratrattata (?) spesso negli stadi più avanzati
- Gravata frequentemente da comorbilità e disabilità.
- <u>Elevato impatto sociale e sulla qualità di vita</u> dei pazienti spesso non percepito
- Spesso affrontata come patologia acuta, in occasione delle Riacutizzazioni
- <u>Insufficiente dialogo MMG Specialista pneumologo</u>
- Insufficiente continuità assistenziale
- Insufficiente aderenza terapeutica, criticità utilizzo dei device
- Fenotipo e Altro



Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

2° ARGOMENTO\Quesito: Modello Organizzativo, FOCUS BPCO

una delle principali cause di disabilità nel mondo, tanto che gli indici di DALY (*Disability Adjusted Life Year*) stimano che nel 2020 essa è al 5° posto tra le patologie causa di effetti particolarmente invalidanti



Obiettivi della gestione e trattamento della BPCO

- Sollievo dal sintomi
- Miglioramento della tolleranza allo sforzo
- Miglioramento dello stato di salute

е

- Prevenzione della progressione di malattia
- Prevenzione e trattamento delle riacutizzazioni
- Riduzione della mortalità

RIDURRE I SINTOMI

RIDURRE IL RISCHIO



Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

R

2° ARGOMENTO\Quesito: Modello Organizzativo, FOCUS BPCO



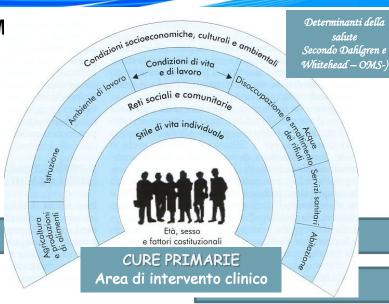
- Basso sospetto di BPCO nei pazienti con sintomi respiratori lievi
- Approccio piuttosto clinico che funzionale
- Difficoltà di esecuzione,
 interpretazione e scarso valore
 attribuito alla spirometria
- Sovrapposizione da parte di altre comorbilità

- Scarsa attenzione ai primi sintomi di BPCO e al loro impatto sulla vita quotidiana
- Evoluzione lenta della malattia
- Adattamento ai sintomi
- Bassa considerazione per il dato spirometrico
- Indisponibilità alla cessazione del fumo
- Mancanza di supporto sociale alla malattia

Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

2° ARGOMENTO\Quesito: M



STEP 1

Il medico effettua una visita, anche grazie a strumenti diagnostici di primo livello, e assegna al paziente la terapia (APPROPRIATEZZA

STEP 2

Il medico inserisce la terapia sul portale in modo tale da creare una serie di alert e remind giornalieri (ADERENZA)

STEP 3

Nello stesso momento il medico programma una serie di visite periodiche e le immette nel portale (MEDICINA DI INIZIATIVA)

STEP 4

Il portale chiede riscontro al paziente se sta seguendo la terapia e se ha eseguito i controlli periodici (MONITORAGIO)

individuare e promuovere, per quanto di competenza, percorsi che garantiscano, all'interno delle strutture sanitarie pubbliche, la presa in carico del paziente, tenendo conto delle differenze di genere



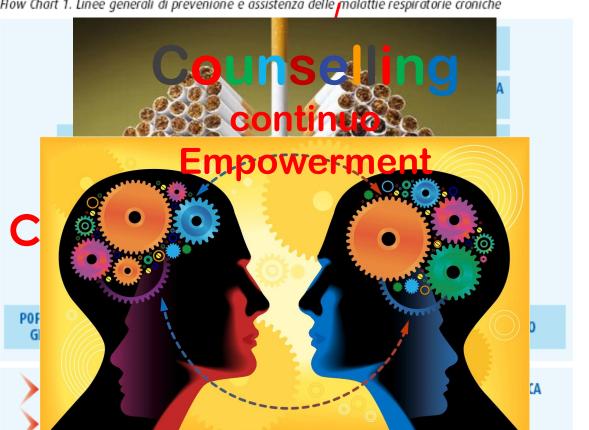
Tavola rotonda

Come preparare un Piane Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantir pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

2° ARGOMENTO\Quesito: Modello Organizzativo, FOCUS BPCO



Flow Chart 1. Linee generali di prevenione e assistenza delle malattie respiratorie croniche





1. Sensibilizzare i pz alla necessità di eseguire un test che misuri il respiro; 2. Educare i MMG alla necessità di confermare il sospetto clinico di BPCO con la spirometria; 3. Facilitare l'accesso alla diagnostica funzionale respiratoria di primo livello l'esecuzione della stessa in MG: 4. Gestione integrata con lo pneumologo.

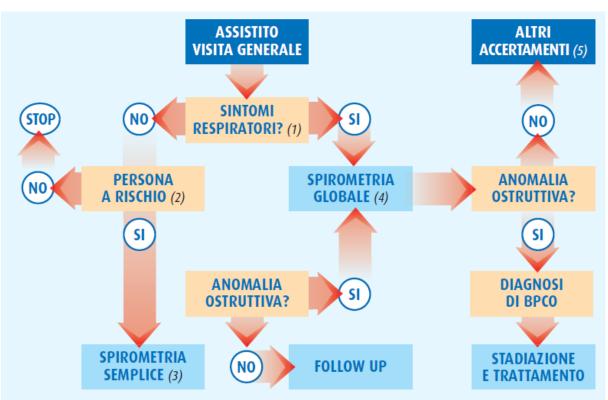


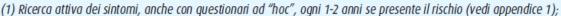
Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

2° ARGOMENTO\Quesito: Modello Organizzativo, FOCUS BPCO







- (2) Utilizzo carte del rischio CNR-ISS (vedi appendice 2);
- (3) Spirometria semplice;
- (4) spirometria globale (con determinazione del volume residuo)
- (5) Per altre malattie respiratorie o di altri apparati



- strutture pneumologiche aperte al territorio, specialista nell'ambulario del MMG
- > rafforzamento rete territoriale
- > esecuzione spirometria in MG
- Obiettivo finale: "nessuna diagnosi e terapia di BPCO sia possibile senza una documentata ostruzione bronchiale".



Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

2° ARGOMENTO\Quesito: Modello Organizzativo, FOCUS BPCO





Dove va trattato il paziente?





- 1. Prevenzione primaria, Intervento sul fumo e altri fattori di rischio;
- 2. Diagnosi precoce, Case finding, soggetti a rischio e con sintomi:
- 3. Definizione e condivisione PAI, Empowerment del paziente. Educazione (...device). Impostazione terapia. Percorso riabilitativo; Piano di monitoraggio (....Evitare lo "zapping" terapeutico)
- 4. Follow up del paziente, Gestione delle Esacerbazioni. Gestione delle comorbilità.



Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

2° ARGOMENTO\Quesito: Modello Organizzativo, FOCUS BPCO



- Una riacutizzazione di BPCO è definita come un peggioramento acuto dei sintomi respiratori, che richiede una terapia aggiuntiva.
- Le riacutizzazioni di BPCO possono essere scatenate da vari fattori.
 I più comuni sono infezioni delle vie respiratorie.
- Lo scopo del trattamento delle riacutizzazioni di BPCO è minimizzare l'impatto negativo della riacutizzazione in corso e prevenire eventi successivi.
- I β₂-agonisti a breve durata d'azione, con o senza anticolinergici a breve durata d'azione, sono raccomandati come prima terapia per trattare una riacutizzazione.
- La terapia di mantenimento con broncodilatatori a lunga durata d'azione dovrebbe essere iniziata il prima possibile prima della dimissione dall'ospedale.
- I corticosteroidi sistemici possono migliorare la funzionalità polmonare (VEMS), l'ossigenazione e ridurre il tempo di ricovero e la durata dell'ospedalizzazione. La durata della terapia non dovrebbe essere più di 5-7 giorni.
- Gli antibiotici, quando indicati, possono ridurre il tempo di recupero, il rischio di ricadute precoci, l'inefficacia del trattamento e la durata dell'ospedalizzazione. La durata della terapia dovrebbe essere di 5-7 giorni.
- Le metilxatine non sono raccomandate, a causa del profilo farmacologico con elevati effetti collaterali.
- La ventilazione meccanica non invasiva dovrebbe essere la prima modalità di ventilazione utilizzata nei pazienti con BPCO e insufficienza respiratoria acuta, che non hanno controindicazioni assolute, poiché migliora gli scambi respiratori, riduce il lavoro dei muscoli respiratori, la necessità di intubazione, riduce la durata dell'ospedalizzazione e migliora la sopravvivenza.
- Dopo una riacutizzazione, dovrebbero essere iniziate misure appropriate per la prevenzione di nuove riacutizzazioni.



- La BPCO spesso coesiste con altre patologie (comorbidità) che possono avere un impatto significativo sul decorso della malattia.
- In generale, la presenza di comorbidità non dovrebbe alterare il trattamento della BPCO e le comorbidità dovrebbero essere trattate secondo gli standard di cura, indipendentemente dalla presenza di BPCO.
- Il tumore del polmone è frequente nei pazienti con BPCO ed è la principale causa di morte.
- Le malattie cardiovascolari sono comuni e importanti comorbidità nella BPCO.
- L'osteoporosi e la sindrome ansioso-depressiva sono comorbidità frequenti e importanti nella BPCO, spesso sotto-diagnosticate, e sono associate con uno scarso stato di salute e una peggior prognosi.
- Il reflusso gastroesofageo (RGE) è associato con un maggior rischio di riacutizzazioni e con un peggior stato di salute.
- Quando la BPCO fa parte di un piano di cura di multimorbidità, l'attenzione dovrebbe essere diretta a garantire un trattamento semplice e una minimizzazione della politerapia farmacologica.



Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantife la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

2° ARGOMENTO\Quesito: Modello Organizzativo, FOCUS BPCO

- •Selezione dei pazienti arruolabili e loro stratificazione secondo classi di rischio di gravità/gravosità clinica
- •Piano Assistenziale Individuale (PAI), programma di diagnosi e cura che consente di adattare la programmazione degli interventi, basata sull'evidenza scientifica, al contesto individuale, sulla base di specifici obiettivi di salute
- •Definizione di un sistema di gestione informatico/informativo che consenta di effettuare e monitorare il reclutamento dei pazienti e l'adesione al percorso di cura programmato, in grado di scambiare informazioni con il SISR
- ·Modalità di remunerazione integrativa per obiettivi di salute
- •Formazione continua degli operatori
- Empowerment del paziente

Terminalità

Rischio alto

Rischio medio patologia conclamata

Basso rischio

fasi iniziali della patologia

Assenza di malattia presenza di fattori di rischio





- •Promuovere e mantenere una soddisfacente qualità della vita, attraverso interventi di prevenzione e promozione della salute con l'obiettivo di ritardare complicanze e disabilità
- •Offrire un percorso assistenziale coerente con i bisogni di salute individuali, appropriato e aderente alle linee guida nazionali e locali
- •Favorire l'aderenza al follow up da parte del paziente cronico, puntando anche su processi di empowerment
- •Assicurare equità nell'accesso alle cure e ai servizi in funzione dei bisogni individuali









Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

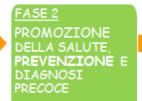
2° ARGOMENTO\Quesito: Modello Organizzativo, FOCUS BPCO

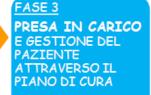


Si basa sul Model of Innovative and Chronic Conditions (ICCC):









FASE 4

EROGAZIONE DI
INTERVENTI
PERSONALIZZATI
PER LA GESTIONE
DEL PAZIENTE
ATTRAVERSO IL
PIANO DI CURA



Riguarda i soggetti residenti in Regione Puglia, di età superiore a 40 anni Patologie di interesse:

- Diabete mellito
- BPCO
- Ipertensione arteriosa
 Scompenso cardiaco. Possono aderire tutti i
 Medici di Assistenza Primaria con infermiere e collaboratore di studio









Tavola rotonda

Fase

 Targeting e Stratificazione

popolazione

>10

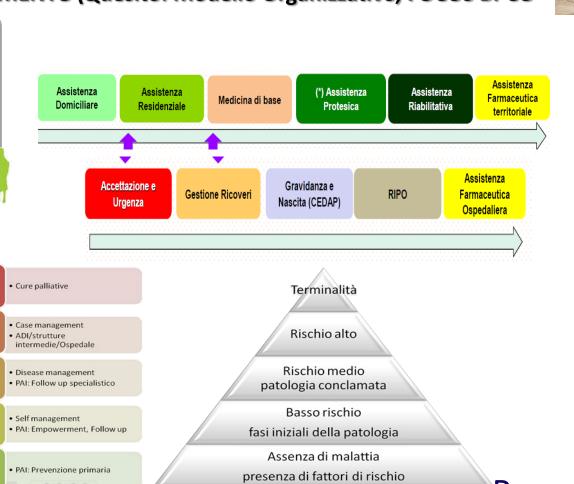
6 - 9

ISTITUTO DI RICERCHE FARMACOLOGICHE MARIO NEGRI

e della

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

2° ARGOMENTO\Quesito: Modello Organizzativo, FOCUS BPCO





D C I S C O R e

Tavola rotonda

Come preparare un Piane Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantir pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

2° ARGOMENTO\Quesito: Modello Organizzativo, FOCUS BPCO











- Reclutamento attivo
- Promozione della salute
- Prevenzione
- Diagnosi precoce

- Fase 3
- Presa in carico e definizione del Piano Assistenziale Individuale

Fase 4

- Gestione del percorso
- Erogazione di interventi personalizzati
- Empowerment del paziente









Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

2° ARGOMENTO\Quesito: Modello Organizzativo, FOCUS BPCO



Regione/AReSS

- Predispongono gli elenchi dei pazienti (BDA)
- Definiscono il sistema di valutazione

Con ASL/ DSS:

- Definiscono il fabbisogno e organizzano l'offerta
- Eseguono il monitoraggio
- Effettuano la valutazione
- Promuovono la formazione

Medico Assistenza Primaria

- Valida gli elenchi (30gg)
- Recluta i soggetti eleggibili (90 gg)
- Inquadra sul piano clinico e sociale le esigenze del paziente
- Disegna il percorso assistenziale (tipologia e cadenza dei controlli, terapia educazionale e farmacologica)
- Promuove l'adesione al percorso
- Garante dell'appropriatezza e dell'efficacia della presa in carico
- Può erogare prestazioni di I livello previste dal PAI, anche in telemedicina

Infermiere

- Figura professionale di assistenza ma anche
 di collegamento
 tra i diversi attori del percorso assistenziale,
 fungendo da
 tutor del paziente;
- Eroga prestazioni infermieristiche

Specialista ambulatoriale

- Consulenza per inquadramento diagnostico
- Collaborazione per piano educazionale e terapeutico
- Esecuzione prestazioni per follow up
- Eventuali approfondimenti

Collaboratore di studio

- Data entry
- Prenotazion
 i CUP
- Scadenze e Recall5









Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

3° ARGOMENTO\Quesito: Comunicazione, Performance, FOCUS BPCO Sviluppo delle competenze professionali e empowerment Rriferimento AFT sull'area di patologia cronica deve interfacciarsi con i professionale, no formazione accademica tradizionale Colleghi Professionista deputato al trasferimento/implementazione delle nuove conoscenze secondo un modello orizzontale e di confronto Percorso formativo di tipo "esperienziale" piuttosto che accademico/frontale "Motore" di aggiornamento continuo della Aggregazione del Medici appartenenti alle AFT **PROFESSIONE** CONOSCENZE **FORMAZIONE SVILUPPO FORMAZIONE** CONOSCENZE **COMPETENZE PROFESSIONE**

INNOVATIVE

Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

3° ARGOMENTO\Quesito: Comunicazione, Performance, FOCUS BPCO

Sviluppo delle competenze professionali e empowerment professionale, no formazione accademica tradizionale

APPROCCIO IN CURE PRIMARIE

- Continuità (estensività)
- Comprensività (Presa in carico)
- Coordinamemto
- Accessibilità

Tecnologia di primo livello

- Basso Costo
- Semplicità di esecuzione
- Rapidità di esecuzione
- Ripetibilità
- Criteri interpretativi non complessi

Social Health Network

Favorire la interscambiabilità delle informazioni e la biderezionalità del rapporto medico-paziente



Tavola rotonda

Come-preparare un Piano-Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

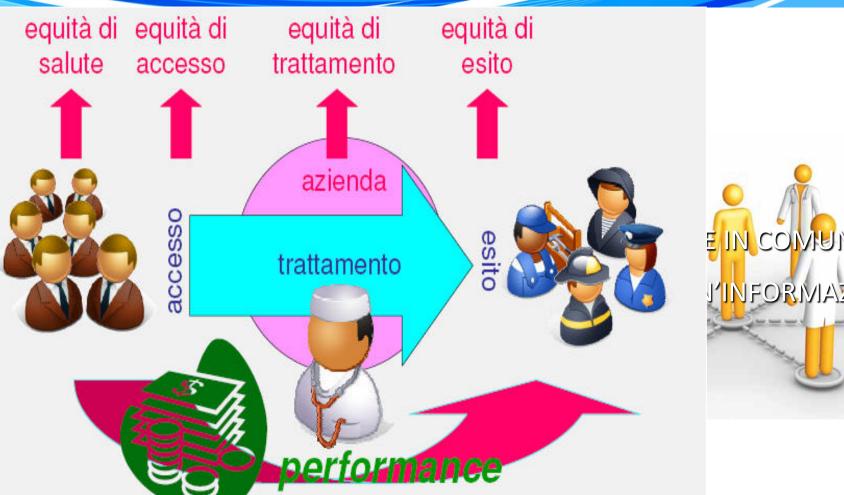




Tavola rotonda

Come preparare un Piano Aziendale per rafforzare le Cure Domiciliari integrate e garantire la pressa in carico dei pazienti con patologie croniche

